

15 FEBBRAIO 2023

DIREZIONE

**SETTORE RISTORAZIONE: INDIZIONE CONFRONTO
CONCORRENZIALE PER AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO
DI GESTIONE DEL BAR APERTO AL PUBBLICO “UNIBAR” PRESSO LO
STUDENTATO S. BARTOLAMEO IN VIA DELLA MALPENSADA N. 138 A
TRENTO E PROROGA TECNICA A SAMUELE SOCIETÀ COOPERATIVA
SOCIALE**

CIG: 96617887AE

Premesso che:

la Legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9, recante: “Norme in materia di diritto allo studio nell’ambito dell’istruzione superiore”, istitutiva dell’Opera Universitaria quale Ente pubblico provinciale, attribuisce alla stessa competenza per il servizio abitativo e di ristorazione per gli studenti dell’Università degli Studi di Trento.

Con determinazione n. 25 di data 17 febbraio 2022 è stato autorizzato l’affidamento diretto in concessione del servizio di gestione del bar aperto al pubblico “Unibar”, presso lo studentato S. Bartolameo in via della Malpensada n. 138 a Trento di proprietà di Opera Universitaria, per la durata di un anno, alla cooperativa Samuele s.c.s., Cf e P. IVA 01615870225 con sede in Trento (TN), via alle Laste 22 CAP 38121.

Come si legge nel provvedimento testé citato, si era ritenuto opportuno procedere con un affidamento di durata contenuta, tra le altre ragioni, per dare riscontro all’istanza, pervenuta dal Dipartimento Istruzione e Cultura della PAT (servizio a cui fa capo l’Ente), con cui è stato chiesto di individuare le modalità idonee per poter attivare il servizio mensa a favore degli studenti delle scuole superiori frequentanti l’“I.F.P. S. Pertini” presso l’Unibar di San Bartolomeo (prot. Opera 3501 di data 18/5/2021) in quanto in tale Istituto, collocato in prossimità dello Studentato S. Bartolameo, erano in corso i lavori di adeguamento della relativa mensa interna. A tale istanza si è dovuto dare riscontro positivo ai sensi di quanto previsto dall’art. 17, comma 6 bis, della L.p. n. 9/1991 e dal protocollo attuativo sottoscritto in data 31 marzo 2000 tra Giunta provinciale e Opera Universitaria.

La procedura di affidamento dell’appalto dei lavori di adeguamento della mensa scolastica è ancora in corso e l’Istituto Pertini, contattato dall’Ente, non è in grado di stimare i tempi certi per l’ultimazione dei lavori.

L’Ente pertanto, allo stato attuale, ritiene corretto elaborare un PEF e indire una procedura di gara per il lasso temporale in cui sia verosimile il flusso di cassa in entrata proveniente dall’utenza dell’Istituto Pertini, che incide in modo determinante sul PEF, ossia circa 3 anni che è il tempo in cui ragionevolmente si concluderanno i lavori di adeguamento della nuova mensa di tale Istituto.

Per la gestione di “Unibar” l’Ente conferma l’intenzione di procedere con una concessione, e non un appalto, trattandosi di affidamento con riconoscimento, a titolo di corrispettivo, unicamente del diritto di gestire il bar e con assunzione, in capo al concessionario, del rischio operativo legato alla gestione del servizio. Il contributo pubblico, che consiste nella messa a disposizione degli arredi attualmente presenti nel locale adibito a bar, non supera il 49% del costo dell’investimento complessivo per la gestione della concessione.

Come si evince dal piano economico finanziario (PEF) allegato al presente provvedimento (all. 1) il fatturato globale generato per la durata di tre anni, al netto dell’IVA, stimato dall’Amministrazione (secondo i parametri esplicitati nell’allegato), è pari a complessivi € 390.910,00 mentre l’utile netto d’impresa che si evince dal PEF ammonta a € 8.948,93. Il valore riportato ha carattere meramente presuntivo senza che ciò comporti alcun tipo di responsabilità, neanche precontrattuale, a carico dell’Amministrazione e senza che il Concessionario possa vantare titolo ad alcun risarcimento e/o indennizzo di sorta nel caso di prestazioni e incassi di valore complessivo diverso da quello sopra evidenziato e/o ipotizzato dal Concessionario medesimo.

Ai sensi dell’art. 36ter.1, commi 5 e 6, della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, in sede di ordinazione della spesa Opera Universitaria ricorre alle forme di approvvigionamento previste dalla l.p. 23/1990 utilizzando gli strumenti del mercato elettronico o, in mancanza di beni o servizi, mediante procedure concorrenziali di scelta del contraente, solo dopo aver verificato l’inesistenza di convenzioni quadro attive gestite dall’Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti per il servizio oggetto d’acquisto, ferma restando la facoltà di usare gli strumenti elettronici gestiti da CONSIP s.p.a.;

verificata, mediante consultazione del sito dell’Agenzia Provinciale per gli Appalti e i Contratti, l’inesistenza di una convenzione attiva gestita dall’APAC per il servizio in oggetto;

accertata l’esistenza sul mercato elettronico della Provincia autonoma di Trento (M.E.P.A.T) del Bando Mepat “Servizi di ristorazione” in cui rientra il servizio di gestione bar che è quello oggetto del presente provvedimento;

si ritiene di indire un confronto concorrenziale per l’affidamento del servizio in oggetto, ai sensi dell’art. 21 della L.P. 23/90 mediante richiesta di offerta su Mepat secondo il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell’art. 28 comma 2 lettera a) del vigente D.P.G.P n. 10-40/Leg del 22 maggio 1991 e degli artt. 16 e 17 della L.P. 2/2016, identificato con il codice **CIG: 96617887AE**.

Con il presente provvedimento si intende inoltre approvare tutta la documentazione di gara, che si svolgerà sul mercato elettronico provinciale attraverso RDO e nel dettaglio:

- Lettera d’invito (RDO) (all. 2);
- Schema di convenzione di concessione (all. 3);
- planimetria (all. 4);
- matrice dei rischi (all. 5);
- PEF/relazione di stima del valore della concessione (all. 1);
- inventario beni mobili (all. 6);
- tabella A relativa al personale del gestore uscente (all. 7).

Si prende atto che è stato valutato che non vi sono rischi interferenziali e che pertanto non è necessaria l’elaborazione del DUVRI.

Per quanto attiene alle imprese da invitare al confronto concorrenziale, si rimanda all'allegato 8 al presente provvedimento, soggetto al regime di pubblicità differita fino alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, ai sensi degli artt. 53 e 171 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Si prende atto che non è possibile la suddivisione in lotti della concessione (art. 7 l.p. 2/2016) e che ex art. 28 della l.p. 2/2016 *“Fatto salvo quanto previsto da questa legge, in materia di concessioni e di partenariato pubblico privato si applica la parte III (...) del [decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50](#) (...)*). *Quando le disposizioni statali sopra richiamate prevedono l'applicazione agli istituti ivi disciplinati di disposizioni contenute in parti diverse del [decreto legislativo n. 50 del 2016](#), i rinvii si intendono riferiti alla normativa provinciale in materia di contratti pubblici, in quanto compatibile”*.

Con il presente provvedimento si intende altresì prevedere la spesa di € 225,00 a carico di Opera a titolo di contributo a favore dell'Autorità relativo alla procedura negoziata in oggetto.

Visto l'art. 3 comma 2bis della L.P. 2/2020, verrà data evidenza dell'avvio della procedura di gara tramite pubblicazione di un avviso sul sito internet istituzionale dell'Ente e sul sito dell'Osservatorio della Provincia.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 173 del D. Lgs. 50/2016 viene assegnato ai concorrenti un termine di 30 giorni per la presentazione delle offerte.

Considerato però che i tempi per l'elaborazione del confronto concorrenziale in approvazione non consentono di concludere la procedura entro il termine di scadenza della concessione in essere con Samuele s.c.s. (ciò a causa sia del fatto che gli uffici sono stati impegnati fino al 31 gennaio nell'elaborazione del PIAO 2023-25 dell'Ente, sia del fatto che si sono registrate diverse assenze non programmate di personale che hanno comportato una necessaria redistribuzione del carico di lavoro tra i dipendenti e rallentamento delle attività programmate, sia soprattutto del fatto che gli uffici sono attualmente impegnati nella predisposizione della gara europea per l'affidamento del servizio di portierato che non è stata presa in carico dall'Agenzia provinciale per gli Appalti e Contratti);

preso atto della soddisfazione dell'ente per la gestione attuale del bar da parte di suddetta cooperativa;

con il presente provvedimento si dispone la proroga della convenzione in essere con Samuele s.c.s., secondo quanto indicato all'art. 7 comma 2 della stessa, per ulteriori 4 mesi (termine massimo disposto dall'art. 3 comma 5 ter della L.P. 2/2020 per addivenire all'individuazione del nuovo gestore). La nuova scadenza della convenzione è pertanto rideterminata al 16 giugno 2023, salvo risoluzione anticipata di Opera Universitaria da comunicarsi con un preavviso di trenta giorni qualora l'aggiudicazione della nuova concessione avvenga prima di detto termine.

Si precisa che la proroga in questione (relativa alla concessione cui è associato il codice **CIG: 9103482EFC**) è una cosiddetta "proroga tecnica" (*“quando la proroga sia concessa per garantire la prosecuzione dello svolgimento del servizio in capo al precedente affidatario”* nelle more dell'espletamento delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo soggetto affidatario) e che pertanto non è prevista la richiesta di un nuovo codice C.I.G. (a tal proposito si veda *faq n. A31 A.N.A.C.*).

Si ritiene che la concessione in oggetto ricada nell'ambito di applicazione del CIG ma non necessita dell'acquisizione del CUP non rientrando nel campo di applicazione dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n.

76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 in quanto non attiene ad un progetto di investimento pubblico.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

- vista la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 “Norme in materia di diritto allo studio nell’ambito dell’istruzione superiore” e s.m.;
- visto il regolamento di contabilità e del patrimonio dell’Ente approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione 3 dicembre 2015, n. 35 e deliberazione della Giunta Provinciale 18 dicembre 2015 n. 2367;
- visto il Programma pluriennale di attività, budget economico e piano investimenti per il triennio 2023-2025 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 23 di data 28 novembre 2022 e con deliberazione della Giunta provinciale di data 29 dicembre 2022, n. 2506;
- visto il regolamento sulle “funzioni del Consiglio di Amministrazione e gestione amministrativa del direttore” approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 26 ottobre 1998, n. 166 e deliberazione della Giunta Provinciale 4 dicembre 1998, n. 13455;
- vista la legge provinciale 19 luglio 1990 n. 23 “Disciplina dell’attività contrattuale e dell’amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento” e s.m. ed il relativo regolamento di attuazione;
- vista la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 (“Recepimento della direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, e della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici: disciplina delle procedure di appalto e di concessione di lavori, servizi e forniture e modificazioni della legge provinciale sui lavori pubblici 1993 e della legge sui contratti e sui beni provinciali 1990. Modificazione della legge provinciale sull’energia 2012”);
- vista la legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2 “Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19 e altre disposizioni”;
- visto il d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- vista la legge 13 agosto 2010 n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e s.m.;
- visti gli atti ed i documenti citati in premessa;

DETERMINA

1. di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, l’indizione di un confronto concorrenziale ex art. 21 della L.P. 23/1990 mediante richiesta di offerta su Mepat secondo il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 28 comma 2 lettera a) del vigente D.P.G.P n. 10-40/leg del 22 maggio 1991 e dell’art. 16 della l.p. 2/2016 per l’affidamento in concessione del servizio di gestione del bar aperto al pubblico “Unibar” presso lo studentato S. Bartolameo in via della Malpensada n. 138 a Trento di proprietà di Opera Universitaria per la durata di tre anni dando evidenza dell’avvio della procedura tramite pubblicazione di un avviso sul sito internet istituzionale dell’Ente e sul sito dell’Osservatorio della Provincia.

2. di approvare tutta la documentazione di gara di seguito indicata:
 - Lettera d'invito (RDO) (all. 2);
 - Schema di convenzione (all. 3);
 - planimetria (all. 4);
 - matrice dei rischi (all. 5);
 - PEF/relazione di stima del valore della concessione (all. 1);
 - inventario beni mobili (all. 6);
 - tabella A relativa al personale del gestore uscente (all. 7);
 - elenco delle imprese (all. 8, soggetto a pubblicità differita ai sensi degli artt. 53 e 171 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50);
3. di prendere atto che la procedura in oggetto è soggetta a contributo a favore dell'Autorità nazionale anticorruzione (A.N.A.C.), quantificato in € 225,00 e di autorizzare la ragioneria ad imputare tale costo a carico della macrovoce 041013 "Servizi amministrativi", centro di costo 12 "Servizi di ristorazione" dal budget 2023;
4. di dare atto che è stato valutato che non vi sono rischi interferenziali;
5. di individuare in € 390.910,00 il valore complessivo della concessione. Il valore riportato ha carattere meramente presuntivo senza che ciò comporti alcun tipo di responsabilità, neanche precontrattuale, a carico dell'Amministrazione e senza che il Concessionario possa vantare titolo ad alcun risarcimento e/o indennizzo di sorta nel caso di prestazioni ed incassi di valore complessivo diverso da quello sopra evidenziato e/o ipotizzato dal Concessionario medesimo;
6. di fissare in € 52,00, il canone di concessione posto a base di gara per l'utilizzo dell'immobile adibito a bar di cui al punto 1) (cifra che rispetta quanto stabilito dall'art 7 comma secondo della L.P.28 gennaio 1991 n.2);
7. di autorizzare la ragioneria ad imputare l'importo di cui al precedente punto 6 alla luce del rialzo in gara, alla macrovoce 031003 "Ricavi derivanti dalla gestione degli altri beni immobili" Centro di costo 12 "Servizi di Ristorazione" a carico del budget sull'ultimo esercizio di concessione.
8. di prorogare, per le ragioni espresse in premessa, di 4 mesi l'affidamento in corso a Samuele s.c.s. (Cf e P. IVA 01615870225 con sede in Trento (TN), via alle Laste 22 CAP 38121), con scadenza della convenzione in essere rideterminata al 16 giugno 2023, salvo risoluzione anticipata di Opera Universitaria da comunicarsi con un preavviso di trenta giorni qualora l'aggiudicazione della nuova concessione (a seguito del confronto concorrenziale in approvazione con il presente provvedimento) avvenga prima di detto termine.

IL DIRETTORE SOSTITUTO
dott. Gianni Voltolini

n. all.: 8

RAGIONERIA VISTO
Esercizio
Macrovoce 041013
Centro di costo 12 per € 225,00 – PRG 207

LA RAGIONERIA

(GV/EB/ec)